

ASSOCIAZIONI

Ricevi tutti i giorni occorso
il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1,32
all'anno, semestrale e trimestrale
in proporzione; per gli Stati es-
teriori da aggiungersi le spese pa-
stali.
Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via
Savorguana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pag na cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccaio in Piazza
V. E., e dal libraio A. Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 16 maggio.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 contiene:
1. R. decreto, che costituisce in corso
mercole la confraternita della Misericordia
di S. Quirico d'Orcia (Siena).

(Nostra corrispondenza)

Ciarle romane.

Roma, 14 maggio.

Alle 2,40 di questa mattina il Re, accompagnato dal generale Pasi e da altri tre personaggi del suo seguito, è tornato in Roma, proveniente, con treno speciale, da Torino. Su questo viaggio, fatto improvvisamente dal nostro sovrano, si sono almanaccate parecchie interpretazioni. Si disse da molti che tanto a Monza, come a Torino, occorreva sistemare alcuni interessi della lista civile: ma i più si ostinarono a sostenerne, che il Re sia partito dalla capitale per prendere da sè stesso delle misure intorno alla restituzione della visita, che sarebbe per fare l'imperatore d'Austria-Ungheria. Anche il *Popolo Romano* registrò ieri cattiva voce; ma l'agenzia Stefani ha mandato a tutti i giornali una nota ufficiale, con la quale è detto, che nelle sfere alte quella notizia è giudicata del tutto infondata. Il *Popolo Romano* s'è adirato di ciò, non tanto per la cosa in sé quanto perché la smentita può gettare dei dubbi sulla serietà del suo carattere ufficiale. Non è la prima volta che il Ministero, o in un modo o nell'altro, dichiara di non avere giornali ufficiali. Ma quale è la verità? Per quel poco, che risulta a me, io credo che lo Chauvet stia ancora nella buona grazia del Depretis, solo che, specie dopo l'ultimo processo, questi adoperi un po' più di prudenza per non far adirare i colleghi e quindi, oggi tanto, lascia venir fuori delle proteste contro l'ufficiosità del *Popolo Romano*. Il Depretis, si sa, è capace, se gli torna conto, di far ballare anche i ministri: non per nulla è presidente del Consiglio.

**

Il Senato ha approvato oggi, dopo due giorni di discussione, e con 90 voti favorevoli e 15 contrari, il trattato di commercio colla Francia. La discussione, alla quale, per verità, il Senato non assistette in gran numero, fu suscitata dal Senatore Rossi Alessandro. Egli parlò sabato quattro ore, attaccando a fondo il disegno di legge e mostrando quanto le condizioni dell'industria e del commercio ne scapino. Oggi gli han risposto e il relatore e i ministri Berti, Mancini, Magliani, lo credono che anche altri oratori avrebbero avuto il desiderio e la materia per parlare contro il trattato; ma non lo hanno fatto, perché tanto sapevano che il trattato stesso avrebbe dovuto essere approvato e subito. Con l'approvazione della legge si è pure adottato un ordine del giorno del Senatore Rossi A., accettato dal Ministero, e col quale si invita il Governo a presentare, innanzi al Parlamento, un disegno di legge, che riveda la tariffa generale delle dogane.

**

La questione municipale è cosa da non credersi, dura ancora nelle

medesime condizioni di prima. Veramente lo scandalo è, ora, anche più grave, giacchè nella seduta di venerdì sera si fecero dichiarazioni maggiormente ostili per il Pianciani. Egli però tiene duro ed ha convocato il Consiglio per una nuova seduta, che si terrà domani sera. Oggi qualcuno asseriva che nel Consiglio dei ministri tenuto stamane si sarebbe deciso di accettare le dimissioni. Sarà vero?

**

Si va accentuando ogni giorno più il lavoro elettorale. L'altra sera l'*Unione Romana* tenne un'adunanza numerosissima: vi erano presenti pure parecchi curati della città. Fu deciso di rimanere compatti e di votare fedelmente quei nomi che saranno indicati dai capi. La *Progressista* si prepara anche essa. C'è stata veramente nel suo seno una crisi, determinata da ciò: dall'avere i soci biasimata la presidenza, perché non li convocò a decidere sulla crisi municipale. La Presidenza, che, in seguito a ciò, si dimise, fu eletta nuovamente ieri sera. A capo venne chiamato il Pianciani: scelta che mette lui, come sindaco, in una posizione anche più strana di quella, che non abbia ora. Quella nomina, che dà carattere politico, partigiano al sindaco della Capitale ha fatto pure per ciò cattiva impressione. Pare che piova sul bagnato!

**

Si stanno facendo i preparativi per il Congresso letterario internazionale, che si inaugurerà qui tra giorni. Dicono che verrà a presiederlo Victor Hugo; ma lo credo difficile.

**

Al Valle fa buoni affari la Compagnia milanese, che ha la famosa Itron. L'attratta della Compagnia, però, è il celebre Ferravilla. Al Costanzo si va innanzi col « Faust ». Intanto si sta allestendo il « Barbiere di Siviglia », che sarà cantato dallo Stagno. Qualcuno sta preparando una stagione di musica per Politeama: della Compagnia di canto farebbe parte la Biancolini.

P.

Congresso agrario regionale
in Udine (1883).

La Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale dell'anno p. v. ha compilato il programma e lo ha rassegnato all'approvazione del Ministero.

Noi crediamo conveniente fin d'ora, anche in pendente dell'approvazione, ricordare alcuna delle classi del Concorso, almeno quelle che richiedono un lungo periodo di studio e di preparazione.

Il programma divide il Concorso in quattro divisioni: la prima comprende le aziende agrarie e poderi, coltivazioni speciali, personale delle aziende, modelli e disegni di costruzioni rurali, monografie; la seconda gli animali riproduttori; la terza le macchine e gli strumenti; la quarta finalmente i prodotti.

Il progetto propone di assegnare medaglie e denari come nel seguente riassunto dei premi:

Premi d'oro	Nedaglie	Denaro lire
1	6	4 9,100
(L. 3,000)	13	
> II	32	47 66 28,200
> III	12	33 60 500
> IV	10	22 34 1,600
A disp. della Giuria	3	6 9 1,000
	70 114 173 40,400	(L. 3,000)

In quest'ultima divisione, prodotti agrari, che si divide in 8 classi, meritano

di essere particolarmente ricordate la V, VI e VII che suonano così:

Classe V. — Collezioni.

Collezione di prodotti agrari coltivati nell'azienda, sia ordinariamente e sia in via di esperimento, allo scopo di migliorare le colture esistenti o d'introducere di nuove. La collezione dev'essere accompagnata da una descrizione illustrativa delle esperienze fatte e dei risultati ottenuti.

Medaglia d'oro — 2 Medaglie d'argento
3 Medaglie di bronzo.

Classe VI. — Lotterie sociali.

Lotterie sociali che assieme ai migliori prodotti dimostrino di avere raggiunto la maggiore perfezione amministrativa ed industriale.

2 Medaglie d'oro con L. 500 per ciascuna

3 » d'arg. » 200 »

Classe VII. — Insegnamento.

Collezioni per l'insegnamento agrario, risultati dell'insegnamento stesso in qualsiasi modo conseguiti.

Medaglia d'oro — 2 Medaglie d'argento.

Nella divisione terza, macchine, classi 5, faranno bene i nostri agricoltori e contadini ad apprezzarsi sin d'ora a correre nelle classi IV e V.

Classe IV. — Collezioni.

Collezioni di macchine ed apparecchi per determinate industrie agrarie, ed altre raccolte di strumenti perfezionati, pregevoli per il costo, per facile lavoro e per solida struttura, presentate da agricoltori della regione che giustifichino di averne introdotto l'uso nelle loro aziende.

2 Medaglie d'argento — 4 Med. di bronzo

Classe V. — Incoraggiamento ad operai agricoltori.

Operai agricoltori della regione i quali provino di saper adoperare con abilità e destrezza speciali macchine e strumenti per lavorare il terreno e per coltivare, raccogliere e utilizzare determinate piante. Medaglia d'argento — 4 Med. di bronzo Denaro L. 500.

Della divisione degli animali, 7 classi, nulla d'iamo, perchè i precedenti concorsi provinciali degli equini e dei bovini, tanto opportunamente i titoli della nostra appartenenza provinciale, devono avere apprezzato molto bene il terreno al prossimo Concorso regionale, e la cosa cui somma di denaro promessa in premi a questa divisione deve incoraggiare tutti gli allevatori di bestiame e mettersi in caso di presentarsi al concorso.

(continua).

MAGLIANI E LA PEREQUAZIONE.

I Magliani disse testé in un crocchio di amici che se la Camera approvasse il disegno di legge sulla perequazione dell'imposta fondaria egli si comprometterebbe di farla votare al Senato in quindici giorni anche nel mese di luglio. Diceva pure che vi è circa un quinto di beni non censiti, e questo sarebbe bastato a togliere tre decimi ai proprietari più gravati, mentre i meno gravati sarebbero rimasti o come sono attualmente od avrebbero subito un aumento leggerissimo. Inoltre il Governo potrebbe cedere ai Comuni ed alle Province una quota sull'imposta fondaria: in fatti i soli terreni non censiti possono rendere circa 26 milioni.

Temesi nondimeno che la causa della perequazione sia perduta nell'attuale legislatura. Trionferà l'anno venturo? Speriamolo.

Parlamento Nazionale
Senato del Regno.

Fine della seduta del 15.

Gli art. 2 e 3 del progetto, s'ella stat. degli impiegati civili sono sospesi. Si approvano invece gli altri dal 7 al 9 contenenti le restanti disposizioni generali. Si sospendono pure gli art. dal 10 al 12.

All'art. 13, che riguarda le qualifiche che devono provarsi dagli aspiranti agli impieghi civili, l'on. Fina li propone un'emendamento perché vengano ammessi ad aspirare a impieghi di conoscenza anche i giovani che ottengono la licenza Alziale. Ma

l'emendamento, dopo viva discussione, è respinto ed è approvato l'art. 13.

Il seguito a domani — e domani si proclamerà l'esito della votazione fatta in principio di seduta.

ITALIA

Roma, 15. Correva la voce che alcune corazzate italiane avessero ricevuto l'ordine di recarsi ad Alessandria. Tale notizia è prematura.

Si prepara l'armamento per l'esercitazione di una piccola flotta di sei torpediniere, quattro delle quali si stanno armando alla Spezia e due a Venezia.

In seguito all'insistenza dei superiori, l'autorità giudiziaria si è astenuta dal citare Chauvet come testimone nel processo Sbarbaro, qualunque lo abbia udito nell'istruttoria, non volendo riconfermare l'influenza che sinora gli ha accordato Baccelli.

Messina. Ieri è arrivata la squadra comandata dall'ammiraglio Saint-Bon. Entrarono nel porto il *Duilio*, l'*Affondatore*, la *Formidabile* e il *Principe Amedeo*.

ESTERO

Francia. Il *Temps* riceve da Toulon un telegramma alquanto sibilino, dal quale sembrerebbe che quattro italiani furono feriti alla Goletta, non perchè abbiano insultato, ma perchè s'intromisero per impedire che degl'indigeni maltrattassero degli ebrei.

— A Montmarsan la plebe ha abbattuta la statua di San Vincenzo di Paola.

— A Charente fu eletto un deputato bonapartista.

Russia. Il *Journal de Petersbourg* scrive: La notizia che l'Austria Ungheria e la Germania considerano la questione egiziana quale questione Europea, corrisponde perfettamente al punto di vista della Russia.

La Russia fu la prima potenza che propose il concerto Europeo, alla quale proposta s'associò completamente il Gabinetto britannico dichiarando che non si procederà senza il consenso dell'Europa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

16 maggio.

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura* (N. 41) contiene:

(Continuazione)

4. Avviso d'asta. L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che il 16 p. v. giugno nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Cividale, Campoglio, Faedis, Manzano, Premariacco, Villanova, S. Giovanni e Toglano, appartenenti a Dittu debitrici verso dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

5. Domanda per nomina perito. La R. Amministrazione del Fondo del Cittu, rende noto che va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Udine onde deleghi perito alla summa del diretto dominio spettante alla esecutante nob. Silvia D. Nordis vedova Puttoni di Cividale su immobili compresi nel Comune censuario di Bottrio e in quello di Cividale.

6. Avviso di concorso a sei posti di vice-secretario della carriera amministrativa: a un posto di vice-secretario nella carriera di ragioneria; e a un posto d'ufficiale di ordine.

(Continua).

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

La Direzione di queste Società, convinta dell'utilità per i giovani operai di frequentare le lezioni di ginnastica ed in seguito ad intelligenze preccuse con quella onorevole Presidenza, è veputa nella determinazione, che fu dal Consiglio sociale approvata, di aprire l'iscrizione per un nuovo corso di lezioni, da impartirsi ai giovani operai nei giorni festivi.

Si invitano quindi gli allievi della Scuola d'arti e mestieri ed i figli dei soci, se anche non appartenenti ad etta Scuola, a voler concorrere numerosi all'iscrizione per le lezioni di ginnastica, presso l'Uff-

ficio della Segretaria sociale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. Si fa viva raccomandazione ai genitori e capi-officina acciò vogliano efficacemente esercitare la propria influenza verso i rispettivi figli ed apprendisti, perché in riflesso dei vantaggi che a loro derivano dagli esercizi ginnastici, cui verrebbero associate l'istruzione e le marce militari, vogliano iscriversi coll'intendimento di frequentare con assiduità la palestra gentilmente concessa dalla Società di ginnastica.

Egli è perciò che la Direzione della Società ha proposto ed il Consiglio sociale ha deliberato l'immediata istituzione di apposita Fanfara, che accompagnerà gli allievi alle passeggiate militari.

Viene aperto il concorso per n. 24 giovani che intendessero di venir ammessi quali trombettieri, avvertendo che le iscrizioni si ricevono alla Segretaria sociale, a tutto il giorno 27 corrente mese, e che la Presidenza sarà per dare la preferenza a coloro che si reputassero più idonei per la nuova istituzione.

Udine, 15 maggio 1882.

Il Presidente

M. Volpe.

Gli elettori politici. Da un prospetto che gira per i giornali, rileviamo che si presume i nuovi elettori dover ascendere ad 1,420,507

GIORNALE DI UDINE

ero creduto di poter pronunciare il loro responso, sulla semplice cognizione delle risultanze processuali.

EBBE quindi luogo l'interrogatorio dell'accusato, che ammise interamente il fatto del duplice ferimento, accennando a questioni d'interesse, come movente, e alla paura della miseria, da cui credeva di essere minacciato in caso di prematurazione della moglie Caterina Melisso, perché, dopo aver egli consumato il poco suo in famiglia con lei e col figliastro, ella non intendeva di metterlo a parte della tenuissima sostanza che possedeva. Per garantirsi da tale triste prospettiva, il Della Vedova aveva, come narrò, cercato più volte di creare fra lui e la Melisso un vincolo legale, contraendo il matrimonio civile; ma la Melisso si era sempre rifiutata. Nella notte suindicata, trovandosi a dormire e vicina la moglie, colto dalla solita paura, e per subitaneo impulso disse di essere disceso dal letto, e impugnato un massanzano trovato nella stanza, aver menato colpi a destra e sinistra sulla moglie e sul figliastro, senza sapere né dove né come gli avesse offeso. Poi fuggì, si tenne latitante per circa un mese, e, venuto a Udine per costituirsi in carcere, fu arrestato mentre usciva dalla Chiesa delle Grazie.

Queste sostanzialmente furono le dichiarazioni dell'accusato. Udite le quali, e sopra richiesta del difensore, il Presidente interrogò i periti, se credevano che l'autuzione dei testimoni e la cognizione degli atti che sarebbero letti, potesse essere probabilmente bastevole per essi a formare un giudizio sullo stato mentale del Della Vedova. I periti concordi dichiararono che, per formare tale giudizio, relativamente a persona da essi non conosciuta, era certamente necessario di esaurire con agio, calma e tempo, un seguito di indagini, che all'udienza non si potevano fare. Dal che la difesa trasse argomento a chiedere che l'udienza fosse rinviata, e questa domanda, combattuta dal Pubblico Ministero, rappresentata dal cavaliere Trua, venne accolta dalla Corte, la quale con motivata decisione ordinò che si procedesse alle ricerche necessarie per conoscere lo stato mentale dell'accusato, e rimise la causa ad altra sessione, delegando frattanto il proprio Presidente, cav. Billi, ad esaurire la ordinata astoritoria.

L'illustre prof. G. L. Ascoli fu ieri tra noi, diretto a Trieste. Il chiarissimo uomo visse qualche vecchio suo amico.

Società operaia di Latisana. Scrivono da Latisana: La nostra Società operaia continua di bene in meglio.

A tutto aprile i soci erano 327.

Introiti da 1 maggio 1881 a

30 aprile 1882. L. 4459.27

Spese varie per mobili, sussidi, pendini e oggetti di cancelleria,

» 1448.46

Civanzo L. 3014.01
Le feste anniversarie della Società sono stabiliti per 25 giugno.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana (n. 20) del 15 corrente contiene:

Cura profilattica per la flaccidezza — Cronaca dell'emigrazione friulana — Esecuzione del salmarino come concime — Elenco dei cavalli stalloni erariali e privati residenti in provincia — I prodotti italiani in Inghilterra — Concorso ad otto posti di aiuto-direttore nelle scuole agrarie — Sete e bachi — Bassigne campestre — Notizie sui mercati — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo — Stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Il carro idraulico. Ci viene direta la seguente, che di buon grado pubblichiamo:
All'on. cav. dott. Pacifico Valussi.
Il sottoscritto, dopo tanti anni di silenzio sull'invenzione del carro idraulico, vedendosi molto avanzato d'età, domanda un posto nel Le Giornale per ricevere qualche dilettante d'idraulica che volesse far parte dell'invenzione, o meglio qualche Mecenate che volesse, nel proprio parco o giardino, far costruire un tronco di questa strada, dopo una discussione su questo sistema di viabilità che il sottoscritto si presterebbe a dimostrare dietro ricerca in Codroipo, dove ha depositato il modello, presso il proprio nipote, dottor Sebastiano Cignolini.

Rivignano, 11 maggio 1882.
Andrea Pertoldeo.
Un lavoro d'arte al Cimitero. Ho visitato, giorni sono, il cimitero della città di Udine e fra i tanti lavori eseguiti o fatti eseguire colà dai dolenti sopravvissuti sulla tomba dei loro cari perduti, dico il vero, che fissai l'occhio più soddisfatto che altrove sull'opera decorativa testé compiuta del monumento Gambieras.

Quel gentile e colto ingegno che è il professor Majer, nel concepire l'idea di

questo bel lavoro, non s'inspirò ai contrasti delle molteplici tinte dei fondi, al frastaglio dei minuscoli e svariati scompartimenti, al chiasso di tutti i colori sugli ornati e nelle figure, vero miscuglio dell'arte di tutti i secoli e d'ogni stile, con cui oggi s'impasta ogni edificio a modo di bazar, quasi per soddisfare spartitamente un po' i gusti d'ognuno e così buscarsi una sanzione, che forse basterebbe ad avvalorare quell'opere, se non ci fosse qualcuno che sa come in si fatto genere di cose ci vuole, per averi il merito, la purezza e l'adattamento dello stile e l'unità del pensiero. Il Majer, di fatto questo consocio perfettamente, e figurandosi egli perciò quanto conviene alla dimora degli estinti, scelse un carattere tetto, severo, maestoso. Ideò tutti i fondi degli spazi egualmente neri, il loro espressione del lutto e proprietà della tomba. Da quel tetto colore fece spiccare degli ornati, variati di forme e di grandezza a seconda del vario dello spazio loro consentito, e li volle perfettamente bianchi per formare così in quella due tinte il vero vessillo della morte. A moderare poi questo pensiero che, mentre sarebbe stato per sé puro e compito, sarebbe forse sembrato troppo austero lugubre e forse ancora un po' troppo intero, l'artista pensò staccarvi le incorniciature e la parte di fondo per una tinta differente e marco leggerissimo, complemento felice d'un felicissimo assieme che, in faccia alla lode ed alla approvazione, non fa arrossire il suo autore, poichè questo può dire: me le ho veramente meritate.

Se non che, le poche parole ch'io spesi fin qui sono dedicate per intero a chi solamente partorinno l'idea; ma io pur voglio ricordarmi che fu qualcuno che seppe comprendere la bellezza di quel pensiero e lo svolse scrupolosamente con quella infinita potenza che ha il pennello quand'è condotto da una mano di bravo artista. È mercede di costui se quell'idea ha preso vita e forma, diventando così un'opera reale atta ad essere accolta dai nostri sguardi ed ottenere il giudizio che le aspetta. Questo merito va attribuito al Simoni, il Simoni ch'io di persona non conosco e che se fino ad oggi, soltanto per le altre parole, mi era noto come degnò d'un b-l nome, ora per me stesso mi sono convinto di poter dire: egli è un artista.

Ora espongo un ultimo rafflesso e concludo: se la famiglia Gambieras, con esempio ch'io vorrei seguito da ognuno, bramando d'onorare le ceneri del loro capo amatissimo scelse nel suo servore spontaneo e disinteressato d'abbandonarsi per quell'opera all'ingegno d'artisti valenti, oggi, oltre quella soddisfazione dello spirito che risulta da un atto più e gentilmente pietoso, ha il piacere non breve di tenerci su lavoro che anche com'arte altamente la onora.

M. F.

Emigrazione friulana. Nello scorso mese di aprile, il numero di emigranti dalla nostra Provincia per l'America meridionale fu di 11.

Di questi, la maggior parte spetta al distretto di Pordenone, da cui partì una famiglia villica di Zoppola composta di 6 persone, ed un'altra, pur villica, di Chiara, composta di 2 persone.

Vengono poi i distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine, con due emigranti, 1 di S. Maria la Longa ed 1 di Campoformido.

L'ultimo degli emigrati nel passato mese appartiene al distretto di Cividale, ed è un agricoltore di Autimis — Dal Bili, dell'Associaz. Agraria.

Istituto Filodrammatico. Invero può dire di aver passata una bella serata tutto quel numeroso pubblico che ier sera assisté al Nazionale, al trentennamento dato dai dilettanti di questa simpatica società, imperocchè tanto per la scelta delle commedie recitate, quanto per i diversi giochi del prestigiatore nostrano concordi dò S., che volle per modestia farsi chiamare col pseudonimo di Gerobamo Tobianowski, e anche infine per le tanto ben eseguite molodie dei professori della Banda militare, che generalmente vollero prestarsi (e qui fra parentesi, mi sia concesso di dire loro un grazie); per tutto questo, dico, si può affermare a ragione di aver passata bene qualche ora.

Venendo ora al particolare, dirò come nei due lavori drammatici recitati, precisamente *Trappole d'oro*, commedia di Leopoldo Marengo, e lo scherzo comico che porta per titolo *Un calio d'ignota provenienza*, emersero sopra tutti il signor Soli, e la signorina M. Fabris: riguardo al primo può ben essere contenta la Direzione dell'Istituto d'aver un sì buon elemento, perché le fa proprio onore; riguardo alla seconda si poterono ammirare in essa tutti i requisiti necessari per una buona attrice, in modo da promettere per l'avvenire molto bene.

Eziando non vanno privati di una lode i signori Comiso, Davanzo, e la signorina Cossetti, perché tutti cercarono di fare nel miglior modo possibile il proprio dovere. Al signor Subbadini al contrario dobbiamo dare un amichevole consiglio,

e precisamente di non presentarsi più sulle scene: imperocchè la drammatica non è pan per lui.

Al momento poi di cominciare i giochi di prestigio una sorpresa era stata preparata. Si presenta alla ribalta un attore per annunziare che il signor Tobianowski, in causa di un improvviso male non può presentarsi a eseguire il suo dovere, e per questo domanda il compimento del pubblico. I più già credevano che la cosa fosse vera, quand'ecco s'alza in piedi uno spettatore che stava in un palco, rivolto all'attore, dice che lui non se ne sarebbe partito di là se prima non avesse visto i giochi promessi, e che questa era una vera mistificazione. L'attore risponde nel miglior modo possibile, e finalmente dopo un vivo bacio a Tobianowski: e cordano che lo spettatore avrebbe eseguito il compito dell'ammalato. Tobianowski: e diffidò dopo questa sorpresa, che non fu altro che un grazioso scherzo, presentatosi sulla scena quel tale, esegui fra gli applausi e il bravo del pubblico i giochi promessi nel programma.

O-a concludendo non ci resta altro che ringraziare la Direzione che tutto dispose con amore e cura affinché il trattenimento avesse da riussire brillante; e speriamo che presto vi sia una serata simile a questa.

P. U.

Il consumo del tabacco nel Friuli. La Regia dei tabaci ha riscosso in Friuli nel p. p. aprile lire 196,545.30, cioè lire 17,857.50 meno che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Ancora sul modello di monumento a V. E. dello scultore friulano Madrassi. Fu già su questo giorno espressa la convinzione che l'onorevole Municipio di Udine si affitterà ad accettare l'offerto dono del modello di monumento al Gran Re in Roma, opera dello scultore friulano Lucca Madrassi.

Se un qualche ritardo dipende dalla scelta del luogo ove collocarlo, non dubitiamo che questa difficoltà sarà in breve superata, tanto più che l'offerta, oltre ad essere un gentil dono d'un giovane e valente scultore concittadino, è un'opera reale atta ad essere accolta dai nostri sguardi ed ottenere il giudizio che le aspetta. Questo merito va attribuito al Simoni, il Simoni ch'io di persona non conosco e che se fino ad oggi, soltanto per le altre parole, mi era noto come degnò d'un b-l nome, ora per me stesso mi sono convinto di poter dire: egli è un artista.

Bastano a convincersene le seguenti parole di quel severo, autorevole critico che è Vincenzo Melli, il quale nella Gazz. di Venezia del 30 marzo decorse, dopo aver parlato non con molta lode d'altri modelli, così si esprime su quello del nostro Madrassi:

« Commendevole assai per larga concezione di forme, e nobiltà di stile è il progetto di Luca Madrassi. Quattro archi a base ottagonale; colonne appaiate ai quattro lati chiusi; statue simboliche in alto, e la figura del Re sulla piramide tronca; un leone disteso, che geme all'ingresso dell'arco di fronte; otto statue agli angoli dell'ottagono; e quattro rampe a dieci gradi per salire al piano degli archi, costituiscono un insieme molto armonizzato, e se non rigorosamente bello, grandioso però, e sul quale alziano un concetto sereno e un sentimento sincero. »

Importazione di birra in Italia. Durante il mese di aprile del 1882, secondo i dati statutici della stazione ferroviaria di Udine, nella quale hanno sede gli uffici doganali di confine per la via Cormons e Pontebba, si importarono in Italia le seguenti quantità di birra in barili: Per Udine: barili 1343 Schreiner, 290 Liesing, 362 Pontingam, 250 Reninghausen, totale 2245 barili.

Per Treviso: barili 100 Reninghausen

Per Venezia: barili 65 Schreiner, 72 Liesing, 330 Pontingam, totale 467

Per Padova: 152 Liesing, 245 Drüber Wien, totale 397.

Per Legnago: barili 564 Liesing.

Per Milano: barili 786 Schreiner, 445 Liesing, 735 Dreher Wien, 510 Reninghausen, totale 2476.

Per Genova: barili 160 Schreiner, 311 Liesing, 130 Reninghausen, totale 601.

Per Bologna: barili 301 Schreiner, 159 Liesing, 260 Dreher Wien, totale 720.

Per Firenze: 132 Schreiner.

Per Torino: 330 Liesing.

Per Ventimiglia: 912 Schreiner, 444 Liesing, totale 1356.

Le rendite delle parrocchie e delle fabbricerie. Un giornale ordinariamente ben informato, l'*Araldo*, reca la seguente notizia che ga autisce contro ogni possibile smentita:

« Sappiamo che dal Ministero delle Finanze è stato richiesto d'urgenza a tutti i Prefetti un prospetto dettagliato delle rendite delle parrocchie e delle fabbricerie.

I Prefetti dovranno dividere le parrocchie e le fabbricerie in quattro classi: cioè parrocchie e fabbricerie aventi un reddito inferiore alle L. 400 annue; dalle 400 alle 600; dalle 600 alle 800; dalle 800 in su.

Supponesi che queste informazioni debbano valere al Ministro delle Finanze per completare gli studi intrapresi per la conversione del patrimonio delle parrocchie e delle fabbricerie.

I proventi di questo patrimonio si destinerebbero ad affrettare il compimento dei lavori di fortificazione, e delle nuove costruzioni ferrovie.

Rettifica. Siamo pregati a rettificare due inesattezze occorse nella necrologia ieri pubblicata sul nostro Giornale del fanciullo Riccardo Oddo. Egli non aveva 13 ma solo 10 anni di età, e la sua morte non fu causata da un accidente occorso nell'esercitarsi alla ginnastica, ma bensì di febbre d'infezione, ribelle alle più precise ed assiduose cure.

Neve in maggio! A Sacile, secondo i viaggiatori venuti da Venezia, questa mattina cadeva della neve.

Teatro Nazionale. Domani sera la bella miss Julaau, il prestigiatore Riccardo Oddo. Egli non aveva 13 ma solo 10 anni di età, e la sua morte non fu causata da un accidente occorso nell'esercitarsi alla ginnastica, ma bensì di febbre d'infezione, ribelle alle più precise ed assiduose cure.

Una sanguinosa lotta. Scrivono da Monteforte: Venerdì a sera la finanza austriaca fermò un contrabbando di 11 sacchetti di caffè a certi individui del paese di Pieris, e si accusarono certi tal. di Begliano come autori dello spionaggio.

Si sa che Mancini si è rifiutato di rispondere alle interrogazioni di Sant'Onofrio e di Maggiani sulle faccende egiziane.

Ora si annuncia da Roma che questo rifiuto produceva una sfavorevole impressione e si dubita che l'Italia abbia ricevuto, o sta per ricevere in Egitto una nuova offesa alla sua dignità ed ai suoi interessi.

Il signor Gambetta ha ricevuto ieri quattro messaggi francesi inglesi, che si erano recati a Parigi per assistere al banchetto in onore di Grisel. Egli tenne loro un discorso di politica.

Disse che lo scrutinio di lista, e cioè della sua caduta, trionferà tosto o tardi.

Avendo uno dei giacobisti preso la parola dicendo che essi facevano voti per il suo ritorno al potere, Gambetta rispose che questo era l'ultimo suo desiderio, e che l'ambizione del potere non lo tenta.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Bukarest, 15. (Camera) Continua l'interpellanza sulla questione danubiana. Parlano parecchi oratori. Il ministro degli esteri dice che i circoli diplomatici a Vienna opinano che, se la proposta francese è respinta, si riprenda la proposta Haymerle; ma questa soluzione non potrebbe soddisfare completamente la Romania. Bratianu spera che le potenze, la stessa Austria, ripeteranno i diritti dei sovrani di Romania. Approvati l'ordine pur semplice accettate dal governo.

Costantinopoli, 15. La Porta direse un telegramma circolare alle potenze protestando contro l'intervento delle due potenze occidentali sulle cose d'Egitto e aggiungendo che eventualmente sarebbe e dovrebbe valersi essa stessa dei diritti sovrani spettantile in Egitto.

Parigi, 15. La squadra francese partì per il Pireo e si riunì a Candia alla squadra inglese proveniente da Corfù, andarono insieme in Egitto. La Francia e l'Inghilterra spedirono dispacci identici ai loro ambasciatori presso le potenze, esponendo le misure prese riguardo all'Egitto.

Parigi, 15. La Camera prese in considerazione la proposta di Pichet per la secolarizzazione dei beni delle corporazioni, dei seminari, delle parrocchie, e la separazione della Chiesa dallo Stato.

Tunisi, 15. Contrariamente alle notizie dell'*Héra*, è insussistente che italiani abbiano suscitato alla Goletta un tassufugio, profondo minaccia contro gli indigeni arcuati o le compagnie francesi, gli italiani rimanendo fermi, uno gravemente. Invece la rissa si accese fra soldati in liguri e suditi stranieri. Gli italiani, presenti casualmente, furono aggrediti senza provocazione da parte loro. I colpevoli vennero arrestati, mentre l'energia del consolato italiano e fu aperta la strada alla istruzione gi

GIORNALE DI UDINE

ticolo energico contro le parole di Freycinet relative alla preponderanza francese in Egitto.

Cairo. 15. Arabi boy è tenuto responsabile dai consoli di Francia e d'Inghilterra della sicurezza pubblica, sia o no ministro. Gli garantiscono la vita se mantiene l'ordine. I ministri colleghi di Arabi boy non vogliono continuare nella lotta. Il comandante la cittadella dichiarò favorevole al Kedive. Parecchi ufficiali egiziani assisterono al ricevimento del Kedive.

Costantinopoli. 15. Un dispaccio della Porta al ministero egiziano dichiara che le convocazioni ne dei notabili senza l'autorizzazione del Kedive è contraria alla costituzione. Il Sultano vuol il mantenimento dello stato quo affidato a Tewfik. La Porta protesta contro la dichiarazione del Ministro che farebbe resistenza all'entrata delle truppe turche o alla missione turca, essendo l'Egitto parte integrante dell'impero. I traggessi degli ordini imperiali si terranno moralmente e materialmente responsabili. Venne spedito un altro dispaccio al Kedive col rifiuto di cedere al ministero.

DISPACCI DELLA SERA

Berlino. 15. La Norddeutsche Zeitung reca: i dolori nevralgici di Bismarck in questi ultimi giorni si sono talmente aumentati che egli è impossibilitato di camminare e restare in piedi. Il cancelliere dovrà restare almeno otto giorni a letto.

Vienna. 16. L'Inghilterra e la Francia, annunciando la loro risoluzione di fare in Egitto una dimostrazione navale, hanno dichiarato all'Austria, alla Germania, all'Italia e alla Russia che la dimostrazione ha l'unico scopo di rinforzare il Kedive e preservare lo stato quo. I quattro gabinetti stanno scambiando le loro idee circa la comunicazione franco-inglese.

Londra. 16 (Comuni) Gladstone presentò il Bill sugli affitti arretrati in Irlanda. Dopo lunga discussione, fu approvato in prima lettura. Il Bill è il massimo ai poteri non oltrepassanti il valore di 30 lire sterline.

(Lordi). Granville, rispondendo a Disraeli, fece le stesse dichiarazioni di Dilke. Constatò la lealtà dei tre ultimi Gabinetti francesi verso l'Inghilterra nella questione dell'Egitto. Esprese la certezza che la questione accomoderassi pacificamente.

Roma. 16. Corte riparte stassera per Costantinopoli.

Cairo. 16. Dietro i consigli dei consoli e dei notabili la riconciliazione tra il Kedive e il ministero è compiuta.

Il Kedive dichiarò che dimenticava tutto.

Il ministero attuale resta integralmente mantenuto.

Soddisfazione generale.

DISPACCI DI BORSA

Trieste. 15 maggio.

Napol. 9.52.1/2 a 9.54. — Ban. ger. 58.60 a 59.70
Zecchinis 5.61. — 5.64 Rend. au. 76.65 - 76.80
Londra 119.75 - 120. R. un. 4 pc. 89.20 - 89.30
Francia 47.45 - 47.65 Credito 344.1/2 - 345.1/3
Italia 46.25 - 46.40 Lloyd 660. - 662.
Ban. ital. 46.25 - 46.40 Rend. it. 88. - 88.1/2

Venezia, 15 maggio

Rendita pronta 90.43 per fine corr. 90.23
Londra 3 mesi 25.64 Francese a vista 102.25

Vulture
Pezzi da 20 franchi — da 20.57 a 20.60
Bancanote austriache • 215.50 • 216. —
Fior. austri. d'arg. • — • —

Vienna, 15 maggio.

Mobiliare 346.40 Napol. d'oro 6.52. —
Lon. barde 143.20 Cambio Parigi 47.60
Ferr. Stato 336.25 id. Londra 119.95
Banca nazionale 826 — Austraca 77.55

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi. 16 maggio. (Apertura).

Rendita 3.00 83.95 Obbligazioni 212. —
id. 5.10 117.22 Londra 25.05
Rend. Ital. 89.70 Italia 2.58
Ferr. Lomb. — Inglesi 1.2 —
V. Em. — Rendita Turca 12.05
— Roman. —

Firenze, 16 maggio.

Nap. d'oro 20.56 Fer. M. (con) —
Londra 25.65 Banca To. (o*) —
Francesi 102.50 Cred. it. Moh. 841. —
Az. Tab. — Rend. italiana 92.32
Banca Naz. —

Londra, 16 maggio.

Inglesi 102.1 — Sparavolo 28.1/8
Italiano 89.1/8 Turco 13.1/8

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 16.

Nella votazione per la nomina dei 6

commissionari della Giunta prevista dalla legge elettorale, risultarono eletti Borgatti, Caracciolo, Rasponi, Ghilieri e Casa.

Procedesi a una nuova votazione per la nomina del sesto commissario.

Ripigliasi la discussione del progetto sullo stato degli impiegati civili.

Dreprati dichiara di insistere nell'articolo 2 del progetto ministeriale che dispone la variazione degli organici potersi fare non solo con legge speciale, ma anche mediante le variazioni proposte negli ordinamenti allegati ogni anno ai bilanci di prima previsione. Durante l'anno, nessuna nuova variazione potrà essere introdotta negli organici.

Tornielli, relatore, dichiara che l'Ufficio centrale recede dal suo emendamento ed accetta l'articolo ministeriale.

Approvansi l'art. 2 del progetto ministeriale e l'art. 3 che determina il modo di stabilire i gradi e le classi di tutti gli impiegati dello Stato e le assunzioni ai gradi.

Approvansi gli art. 10, 11 e 12 relativi alla composizione ed attivazione dei consigli di amministrazione e di disciplina.

Approvansi successivamente gli articoli 14 relativi agli svani ed inserimenti (l'art. 15 fu soppresso), il 16 stabilito che metà dei posti che rendono vacanti nella categoria dell'ordine sarà riservata ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata e ai segretari comunali patentati sotto certe condizioni, e gli articoli successivi fino al 28 relativi alla amministrazione, alle promozioni e traslazioni degli impiegati.

Sopra proposta del relatore, la discussione delle disposizioni transitorie rinviata a domani.

Il risultato della votazione per la nomina del sesto commissario della giunta prevista dalla legge elettorale proclamato domani.

Levasi la seduta alle ore 6.

Camera dei deputati

Seduta del 16

Presidenza Abignente.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Si comunicano una lettera del Consiglio federale svizzero, che invita la presidenza della Camera all'inaugurazione della linea ferroviaria del Gottardo; un telegramma del sindaco di Milano che invita la rappresentanza della Camera, a voler onorare di sua presenza la festa che la detta città offrirà in tale occasione il 24 corrente; una lettera del ministro dei lavori pubblici che comunica l'invito della depurazione provinciale e del municipio di Genova alle rappresentanze del Parlamento che interverranno alle feste del Gottardo, per prendere parte a un banchetto il 20 corrente; e una lettera del Comitato per il monumeto a Firenze ai morti per la patria che invita i rappresentanti della nazione a intervenire alla inaugurazione di esso il 29 corrente.

Compans, Marini e Trompeo chiedono schieramento sul l'invito per l'inaugurazione del Gottardo, che vengono loro dati dal presidente.

Si riprende la legge sull'ordinamento dell'esercito e si approvano le tabelle degli uffici di commissariato: 10 colonnelli, 14 tenenti colonnelli, 26 maggiori, 114 capitani, 184 tenenti e sottotenenti che possono in parte prendersi da sottotenenti di complemento.

La tabella del corpo contabile: 1 colonnello, 7 tenenti colonnelli, 49 maggiori, 468 capitani, 878 tenenti e sottotenenti.

Approvansi ancora la modifica alle tabelle degli uffizi di fanteria dove il numero maggiori ora da 425 è portato a 431.

Art. 49: Gli ufficiali veterinari attendono al servizio Zooterico dell'esercito e sono quindi additi 3 corpi delle truppe a cavallo, ai depositi allevamento cavalli, ai comandi e istituti provvisti di cavalli.

Compans desidera che ci crei anche un posto di colonnello fra gli Ufficiali veterinari, altrimenti in questo corpo vi è uno sconforto che impedisce il reclutamento fra gli ufficiali veterinari con danno del servizio della cavalleria.

Corvetto risponde che la commissione non accetta questo emendamento e ne dice le ragioni. Anche il ministero non lo accetta.

Compans insiste nel suo emendamento, che è respinto.

Approvansi l'art. 49 e la tabella degli ufficiali veterinari: 1 tenente colonnello, 9 maggiori, 43 capitani, 100 tenenti e sottotenenti che in parte potranno essere sottotenenti di complemento.

E approvato l'art. 50 e la tabella tredecimale che determina il numero degli ufficiali di ogni grado che, per essere assegnati a servizi militari speciali indipendentemente dall'arma e dal corpo cui effettivamente appartengono, non possono

essere determinatamente compresi nei quadri dei singoli corpi ed armi.

Gli Ufficiali di ogni grado addetti al ministero della guerra o ai Uffizi estranei all'esercito non sono compresi nelle tabelle di questa legge.

Approvata la tabella degli Ufficiali fuori di quadro: 27 colonnelli, 17 tenenti colonnelli, 20 maggiori, 186 capitani che in parte possono appartenere al corpo di stato maggiore e 115 tenenti.

Dopo ciò si torna all'art. 9 sospeso e si approva così: L'esercito permanente consta dello stato maggiore generale, del corpo di stato maggiore, dell'righe e genio, della fanteria e cavalleria, dei carabinieri reali, dei corpi invalidi, veterani e sanitario, del commissariato e del corpo contabile e veterinaro.

Discutesi l'art. 11 relativo alla composizione dello stato maggiore generale.

Corvetto dichiara che il Ministero e la Commissione non avendo potuto mettersi perfettamente d'accordo sul suo emendamento per una quarta classe di generali, lo ritira.

Mocenni riprende questo emendamento che già era stato proposto da lui e da Botti e lo sostiene dimostrando essere consentito alla giustizia, disciplina, moralità e gratitudine verso nomi benemeriti della patria che si stabilisce un quarto grado generale. Lo cambia tuttavia in questo ordine del giorno: La Camera invita il Ministero della guerra a prescare una legge onde lo stato maggiore generale rimanga in numero di 142 ufficiali generali, sia suddiviso in 4 gradi, 5 di esercito, 8 di corpo di armata, 29 tenenti, 90 maggiori, compresi il medico e il commissario, più 10 colonnelli brigadieri ecc.

Compans si oppone, non credendo opportuno che mentre la Camera per motivi finanziari sanzioni una disparità di trattamento fra i diversi corpi, si aumenti la gerarchia dei gradi superiori. C'è non sarebbe buona impronta, tanto più che di generali ve n'è tale doveria che sono stati perfino creati posti per occuparli.

Bassecourt dissentente dalla proposta Mocenni. Ad ogni modo occorrerebbe una legge e non un ordine del giorno. Sostiene per il suo emendamento che è di sopprimere i 10 colonnelli brigadieri, aumentando di 10 il numero dei maggiori generali.

Corvetto fa qualche osservazione.

Dopo repliche di Mocenni e Compans parlano ancora su questo argomento Maurizio Salari e Luigi.

Il ministro dichiara di non respingere il principio dell'ordine del giorno Mocenni; ma non accettar questo per ragione d'opportunità.

Mocenni prende atto di tale dichiarazione e lo ritira.

Corvetto dichiara che la commissione non accetta l'emendamento Bassecourt, che lo seguito è respunto.

Approvansi l'art. 11 surferito e il 12, quale appresso: In tempo di pace non possono farsi promozioni da tenente generale a generale e di esercito.

Annunciasi una interrogazione di Canzi al presidente del Consiglio e al ministro d'agricoltura sulla parte che questo ultimo dovrebbe avere nei progetti di legge di iniziativa governativa e legge sugli uffici che dovrebbe esercitare in ordine all'economia nazionale.

Il ministro Berti risponde che il luogo concordato sarebbe il bilancio, salvo che il presidente del Consiglio, cui comunicherà l'interrogazione, intendesse di rispondere prima.

Riprendesi all'art. 51 la legge sul dimensionamento relativo ai servizi accessori dell'esercito. Lo si approva.

L'art. 52 determina come si compone il personale della giustizia militare.

Marcora parla della necessità di riformare la giustizia militare e raccomanda non si facciano aumenti nel personale dei tribunali militari.

Samarrelli raccomanda che sia mantenuto il medesimo personale e non diminuiti come propone la commissione.

Marcora, della commissione, risponde alle considerazioni di Marcora e Samarrelli opponendosi agli aumenti proposti da quell'ultimo.

Marcora insiste nei suoi apprezzamenti.

Celestia combatte le ragioni per cui la commissione ha ridotto il personale e associasi alla proposta Samarrelli, il quale vi insiste.

Il relatore dichiara non accettarla.

Il ministro dice di aver proposta la riduzione per ragioni di economia; ma confessa che le osservazioni di Samarrelli e Celestia gli fanno dubitare se convenga il mantenere.

Marcora soggiunge che se si verificherà il bisogno si provvederà.

Omodei appoggia la proposta Samarrelli.

Ferrero dichiara che l'accetta solo per l'aggiunta di un secondo sostituto avvocato generale. Il relatore fa eguale dichiarazione. La Camera approva la detta aggiunta, respinge l'altra di un secondo segretario principale e approva gli articoli dal 52 al 59.

Compans propone che gli scrivani sieno ripartiti in tre classi di numero uguali. Cavalletto propone di emendare l'ultimo periodo dell'art. 59 come segue: Il numero e la divisione in classi dei medesimi sono determinati per decreto reale.

La Commissione e il ministro l'accetta. Parlano in proposito Ercolé, Lugli e Sani. La Camera approva l'art. 59 con emendamento Cavalletto.

Levasi la seduta alle ore 7.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. 16. Szlavay persiste nella data di missione. Se ne deduce quale prova che della conferenza ministeriale di Budapest non fu presa virtua decisione riguardante la Bosnia, conforme ai desideri degli ungheresi.

Annuncia la Reforma da Cracovia che molti polacchi furono arrestati a Kiev e delli polacchi deportati in Siberia.

Nella discussione alla Camera sul credito volato dalla delegazione per l'insurrezione erzegovina cominciò ieri una ardente opposizione risoluta a farne una vera battaglia contro la politica bosniaca.

L'estrema sinistra è intenzionata di protrarre quanto è possibile la discussione, quindi di pubblicare un manifesto alla nazione contro la politica di occupazione. Si è già costituito il comitato che deve compilare il manifesto.

Berlino. 16. Al Reichstag, Windthorst destò una sorpresa vivissima con l'ennesima proposta tendente ad aggiornare ad autunno la decisione sulla legge di monopolio dei tabacchi.

La ker e

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegt
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE:		A VENEZIA:		DA VENEZIA:		A UDINE:	
ore 1.44 aut.	misto	ore 7.01 aut.		ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	
• 5.10 aut.	omnib.	• 9.30 aut.		• 10.15 aut.	omnib.	• 10.10 aut.	
• 9.28 aut.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 2.25 pom.	
• 4.56 pom.	omnib.	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto					• 2.30 aut.	
DA UDINE:		A PONTEBBA:		DA PONTEBBA:		A UDINE:	
ore 8.00 aut.	misto	ore 8.56 aut.		ore 8.23 aut.	omnib.	ore 9.10 aut.	
• 7.45 aut.	diretto	• 9.45 aut.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 aut.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	
DA UDINE:		A TRIESTE:		DA TRIESTE:		A UDINE:	
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.		ore 6.00 aut.	misto	ore 9.05 aut.	
• 7.45 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 aut.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 aut.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 aut.	misto	• 7.35 aut.		• 9.00 aut.	omnib.	• 12.35 aut.	

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerale alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGO GERMANICO.

E' un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Frutto, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capelli, le mollette, le lupidie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe, dei pulmoni, nato come curativo; guarisce le angine, malattie polmonari, artitici, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bolgona e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

ANTICA FONTE



Si prevedono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da sputatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanina di Pejo, ecc. e non potendo per la loro infiabilità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione uguali a quelle della riposta Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI

Memoriale Tecnico

Braccio di tavole, formole e regole pratiche di Arithm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

LA CADUTA DEI CAPELLI
si arresta immediatamente facendo uso della
POMATA ETRUSCA
A BASE VEGETALE
PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi attestati, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la Pomata Etrusca a base vegetale, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

☞ Lire 3 il vaso con relativa istruzione ☞



ANNI
di
Continuo Successo
provano che la
TINTURA VEGET.
composta da
GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisc a ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle né la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta, dei Capelli.

☞ Lire 2 la bottiglia ☞

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere
NICOLO' CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità	al et. L. 20
> II. "	» 18
Al Minuto I. "	al lit. cent. 30
" II. "	» 24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
" " colore Rhum	» 14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
" " colore Rhum	» 18

— Suburbio Villalta N. 1. —

MARIA DEL MISSIER.

54

NEL LABORATORIO di
GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex Cortelazzini
trovasi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI alla LOMBarda



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la
ZOLFORATURA delle VITI
☞ a prezzi modicissimi. ☞

1

Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo pei bambini
GRAN DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d'Oro

Numerosi certifi-

a diverse

catti delle primarie

ESPOSIZIONI

Autorità medicali

(A)

(A)

Marca di fabbrica

Marca di fabbrica

Numerosi certifi-

cati delle primarie

Autorità medicali

(A)

(A)

Marca di fabbrica

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è Il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane. (2147.)

32

COLLA

Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellana, vetri, cristalli, marmi, alabasuri, schiuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende presso l'ufficio del Giornale di Udine.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

MILANO

Via Broletto N. 26.

ANCONA G. VENTURINI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimetto la Chiesa di S. Sabina.
Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina) ☞

22 Maggio vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180	12 Giugno vap. NAVARRE	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180	22 Giugno vap. COLOMBO	3. cl. fr. 180
3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -		28 Giugno vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.